

RELAZIONE ANNUALE 2019

1. ORGANIZZAZIONE

L'ente SJAMo è registrato presso il registro delle associazioni di promozione sociale (APS) della Regione Liguria ed opera in conformità al proprio Atto costitutivo/statuto registrato con atto notarile (notaio Angelo Navone) ad Albenga il 02/02/2000, Rep. n.:76074, Rac. n.13981.
Legale rappresentante: Leucci Claudio.
L'ente è dotato di personalità giuridica.

2. ATTIVITÀ.

Stati in cui l'ente è attualmente attivo nell'ambito della cooperazione in materia di adozioni internazionali:

- 1) America latina: Colombia.
- 2) Africa: Congo e Senegal.
- 3) Europa: Bulgaria.

1.1 La mission dell'ente.

- **Assunzione di iniziative di cooperazione** con i Paesi in via di sviluppo attraverso progetti rivolti alla tutela dei minori e della famiglia;
- **Servizio adozioni internazionali** in conformità ai principi della Convenzione fatta a L'Aja il 29 maggio 1993 e secondo la legge n.476 del 31 dicembre 1998 di ratifica ed esecuzione della predetta Convenzione e modifica della legge n.184 del 4 maggio 1983, in tema di adozione di minori stranieri;
- **Sensibilizzazione dei giovani** ai temi della cooperazione, educazione alla mondialità e al co-sviluppo.

L'associazione riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nello sviluppo del bambino.

Per tale motivo si propone di cooperare con gli Organismi nazionali ed internazionali che favoriscono con opportuni sussidi la crescita psico-fisica e spirituale del bambino nel suo Paese d'origine e nella sua famiglia naturale, contribuendo ad eliminare le cause (prevalentemente economiche) che determinano l'abbandono dei bambini.

1.2 I beneficiari dell'azione svolta dall'organizzazione sono:

- prioritariamente i bambini istituzionalizzati e/o che vivono in strada;
- le famiglie povere, soprattutto le donne che sono costrette ad abbandonare i loro figli perché non riescono a garantire loro una vita dignitosa;
- i ragazzi e i giovani, che attraverso un'esperienza formativa presso l'ente SJAMo, possono avere l'opportunità di conoscere altre culture ed altre realtà sociali della Comunità mondiale di cui facciamo parte.

3. COLLABORAZIONI.

Per le attività di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo la SJAMo collabora con associazioni private non lucrative ed enti pubblici, in particolare:

- CESAVO: Centro di servizi al volontariato di Savona.
- Migrantes della Diocesi di Albenga-Imperia.
- Associazione CLMC di Genova.
- Associazione di famiglie ecuadoriane USEI di Savona.
- Associazione AIED di Albenga.
- Associazione Immagina Famiglie di Albenga.
- Associazione Januaforum di Genova.
- Liceo G.Bruno di Albenga.
- COOP - Liguria di Albenga.

Per le attività di cooperazione in materia di adozione internazionale la SJAMo collabora con associazioni private non lucrative ed enti pubblici, in particolare:

- Associazione Nadia-ONLUS di Verona.
- Associazione International Adoption - Campoformido (UD).
- Associazione Il Mantello di Baronissi (SA).
- Associazione SOS Bambino di Vicenza.
- Regione Liguria e Servizi sociali territoriali.
- Regione Piemonte e Servizi sociali territoriali.
- Regione Toscana e Servizi sociali territoriali.
- Autorità Centrale per le Adozioni Internazionali italiana.

Nei paesi stranieri:

Repubblica Democratica del Congo: Associazione Chrétienne pour la Paix et le Développement, CCPD di Mbujimayi.

Senegal: Comunità Laici Missionari Cattolici (CLMC).

Colombia: Autorità Centrale per le Adozioni Internazionali BIENESTR FAMILIAR e Autorità regionali locali.

Bulgaria: associazione bulgara Vesta.

Albania: fondazione Brit-Alb Foundation di Kucove.

4. RELAZIONE ANNUALE SUI PROGETTI REALIZZATI O IN CORSO NELL'ANNO DI RIFERIMENTO.

Progetti di riferimento:

- Affidamento familiare (progetto Maria Pia): sportello informativo presso l'ufficio dell'ente; incontri con le famiglie interessate all'affidamento di bambini in temporaneo stato di necessità.
- Progetto Famiglie Attiva-Mente al Centro: supporto psicologico, mediazione familiare, famiglie di supporto per famiglie socialmente fragili.
- I Mondi Possibili: attività di informazione e orientamento degli studenti sui temi dell'accoglienza, la tolleranza, l'intercultura e la cooperazione internazionale.
- Adozioni internazionali: informazione e orientamento delle coppie di coniugi nel procedimento di adozione internazionale; supporto alla famiglia adottiva nell'inserimento sociale del minore.

- Sostegno a distanza di bambini dei paesi in cui opera l'ente: Congo, Albania, Colombia.
- Progetto "Voglio diventare" di formazione professionale dei giovani in Bulgaria.
- Progetto Senegal: fornitura di equipaggiamenti per una cooperativa di donne in Senegal.
- Servizio civile: formazione/educazione dei giovani al co-sviluppo e alla mondialità.

Nel complesso delle proprie attività di cooperazione ed adozione internazionale, l'ente ha ricevuto circa 3400 e-mail e ne ha inviate circa 2250.

4.1 Attività di informazione ed educazione allo sviluppo.

4.1.1 Obiettivi.

- Sensibilizzare ed educare la nostra Comunità all'accoglienza e alla cooperazione con altri popoli di paesi e culture differenti (educazione all'inter-cultura e allo sviluppo).
- Mantenere un buon livello di qualità delle attività svolte dalla SJAMo.

4.1.2 Attività.

Continua l'attività di sensibilizzazione della nostra Comunità verso i progetti che la SJAMo ha attivi in Italia e nei Paesi in cui opera: Italia (adozioni internazionali, affido familiare, educazione dei giovani all'accoglienza); Colombia (sostegni a distanza e adozioni internazionali); Bulgaria (aiuti economici/materiali e adozioni internazionali); Repubblica Democratica del Congo (sostegni a distanza); Senegal (cooperazione e adozioni internazionali).

Nell'anno di riferimento sono state realizzate le seguenti attività:

- Incontri/riunioni con associazioni del territorio (Migrantes, Immagina Famiglie, AIED, CLMC, USEI, Januaforum, Consulta del volontariato): 10
- Incontri in piazza (Albenga) di promozione della SJAMo (Festa del volontariato, festa di Natale): 2

Formazione degli operatori dell'ente:

- procedure per le adozioni internazionali e operatività in generale: 10 incontri interni alla SJAMo di aggiornamento rivolti a 4 operatori dell'ente;
- due operatori hanno partecipato al corso base di formazione sulle adozioni internazionali: 4 giornate, organizzato dalla Regione Liguria;

Sono stati periodicamente aggiornati sia il sito internet che la pagina facebook di SJAMo dove sono disponibili in rete le notizie sulle attività svolte dall'ente sia sui progetti che le adozioni.

- ##### 4.1.3 Risultati ottenuti:
- 4 sostenitori hanno rinnovato il loro sostegno a distanza; 5 famiglie hanno dato incarico alla SJAMo per l'adozione di bambini stranieri; 17 nuclei familiari hanno partecipato a 4 incontri informativi sull'affido familiare, 25 nuclei familiari a 9 incontri di formazione e 12 nuclei a 11 incontri di supporto all'affido familiare; i professionisti ed i volontari dell'ente hanno svolto con profitto i corsi di formazioni realizzati su esposti.

4.2 Adozioni Internazionali.

4.2.1 Organizzazione dell'ente, l'ambito territoriale di competenza e rispettive sedi di riferimento.

La SJAMo dispone di operatori professionali qualificati oltre che di volontari che operano all'interno della struttura.

Ambito territoriale: Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta (Macroarea A), Toscana (Macroarea C)

Sede operativa di riferimento: Via LUNGOCENTA C.B. 12, 17031 ALBENGA (SV)

Sede secondaria/sportello informativo: (GE) 16129 Corso TORINO,7/5 – 16129 GENOVA (GE)

Ambito territoriale: Umbria (Macroarea C), Abruzzo, Campania, Lazio, Sardegna (Macroarea D)

Sede operativa di riferimento: Via DI SANT'AGATA DEI GOTI N. 24, 00184 ROMA (RM)

4.2.2 Obiettivi: trovare nuove famiglie per i bambini abbandonati e preparare le coppie di coniugi italiani al miglior incontro con i bambini proposti in adozione dalle Autorità straniere.

4.2.3 Nell'anno 2019 sono state realizzate in sintesi le seguenti attività:

- Attività di sportello (informazioni telefoniche, mail e prime accoglienze): l'ente ha realizzato 11 colloqui informativi sull'adozione internazionale alle coppie di coniugi interessati ad intraprendere il percorso dell'adozione di minori stranieri.
- L'associazione ha ricevuto 5 conferimenti d'incarico (di cui 3 attraverso l'intesa con l'ente NADIA), da coppie di coniugi che desiderano adottare un bimbo straniero; è stata inoltrata all'ente una revoca di incarico da parte di una coppia che ha deciso di rinunciare all'adozione.
- Sono stati preparati ed inviati 9 dossier delle coppie con la relativa documentazione in Colombia per la richiesta di abilitazione all'adozione di bambini colombiani, dette coppie sono state registrate ed inserite nelle liste di attesa per una proposta d'incontro (abbinamento).
- Sono state prese in esame dall'ente 19 liste speciali ricevute dall'Autorità straniera colombiana di bambini da sottoporre all'attenzione delle coppie disponibili all'adozione per questo paese; sono stati richiesti all'Autorità straniera colombiana gli approfondimenti per 64 di questi bambini.
- Sono stati realizzati 53 colloqui su appuntamento, sia con coppie che hanno già iniziato il percorso adottivo sia con nuove coppie e 3 incontri informativi a cui hanno partecipato un totale di 4 coppie, di orientamento e preparazione all'adozione internazionale.

Per le coppie che si avvicinano all'adozione internazionale l'Ente, anche in collaborazione con le Regioni, propone incontri dove vengono fornite informazioni generali sull'iter adottivo, sui tempi, sui costi, sulle procedure dell'adozione internazionale, sulle metodologie operative in base ai paesi di origine del bambino. Viene fornito il punto di vista procedurale, psicologico e legale.

In sintesi detti incontri riguardano i seguenti argomenti:

- > la Convenzione de L'Aja, la legge italiana sulle adozioni, regolamenti e procedure in Italia;
- > le procedure all'estero, il numero dei viaggi e i tempi di permanenza, le leggi straniere, l'abbinamento;
- > la preparazione del dossier dei documenti di registrazione della coppia nel paese straniero;
- > la preparazione della coppia all'incontro col bambino, l'attesa e la permanenza nel paese straniero;
- > il rientro in Italia e l'accompagnamento della coppia nell'inserimento familiare e sociale del bambino.

- Post adozione: i professionisti della SJAMo accompagnano l'inserimento dei bambini, arrivati in Italia, nel loro nucleo familiare, attraverso incontri individuali e di gruppo con le nuove famiglie, dando loro supporto psicologico, orientamento sanitario e pedagogico. In questo anno sono state accompagnate dalla SJAMo 17 famiglie in collaborazione col Servizio Pubblico Sociale territorialmente competente sulle adozioni realizzate dall'Ente; La SJAMo svolge azione di controllo e monitoraggio su dette

adozioni, relazionando alla CAI (Commissione per le Adozioni Internazionali) e all'Autorità straniera competente. Inoltre in accordo con le leggi degli Stati stranieri, sono state inviate alle Autorità competenti attraverso i rappresentanti/referenti di SJAMo 26 relazioni alle Autorità straniere sull'inserimento socio-familiare dei bambini adottati. Infine, vengono informate annualmente le Autorità straniere circa l'emissione dei certificati di cittadinanza dei bambini adottati e per i quali il Tribunale per i Minorenni italiano ha ratificato il decreto di adozione straniero secondo la Convenzione del L'Aja sui diritti dei bambini (rilasciate dai TM 4 ratifiche di sentenze straniere).

- Continua l'attività di aggiornamento e miglioramento del supporto alle coppie di coniugi per le adozioni internazionali: il programma di informazione e orientamento delle coppie, il sostegno durante l'iter adottivo, il supporto logistico nello stato straniero, le procedure e la modulistica; continua l'attività di informatizzazione/raccolta dati delle procedure di adozione.
- Continua l'attività di collaborazione con i referenti nei paesi stranieri per la preparazione dei bambini all'adozione internazionale: la SJAMo fornisce ai professionisti stranieri tutte le informazioni necessarie sulle coppie di coniugi che hanno ricevuto una proposta di abbinamento dall'autorità straniera al fine di poter realizzare il migliore incontro col bambino proposto.
- Nell'ambito della collaborazione con le Regioni italiane sulla formazione delle coppie di coniugi all'adozione internazionale, SJAMo ha partecipato con i suoi professionisti a 2 giornate di formazione organizzate dalla Regione Piemonte, 2 giornate organizzate dalla Regione Liguria e 2 giornate organizzate dalla Regione Toscana. Inoltre la SJAMo partecipa alle riunioni di programmazione dei corsi e tematiche organizzate dalle regioni e finalizzate alla definizione o al miglioramento dei contenuti (temi) degli incontri formativi.

Coppie in carico all'ente al 31 dicembre 2019:

- in Bulgaria risultano in carico alla SJAMo 7 coppie, una ha completato il procedimento adottivo e 6 coppie sono seguite nel post-adozione.
- in Colombia risultano in carico 17 coppie, 4 hanno completato il procedimento adottivo, 3 sono in fase di preparazione della documentazione per la registrazione nel paese, 5 in attesa di partenza, 5 sono seguite nel post-adozione.

4.2.4 Risultati ottenuti.

La Sjamò ha seguito e concluso 5 procedimenti adottivi (1 in Bulgaria, 4 in Colombia); se calcoliamo come tempo di attesa l'intervallo di tempo tra la data del conferimento d'incarico della coppia all'ente e la data della proposta ufficiale di abbinamento, allora possiamo dire che in Colombia il tempo medio di attesa è stato di circa 6 mesi, mentre in Bulgaria è stato di circa 46 mesi.

Per ciò che riguarda i costi medi per ogni adozione (costi Italia più paese straniero, escluse le spese di logistica sostenute direttamente dalla famiglia), i pagamenti effettuati dalle coppie di coniugi alla SJAMo tramite bonifici bancari sono stati per la Colombia di circa 11.400,00 euro, per la Bulgaria di 12.850,00 euro.

4.2.5 Adozioni in Senegal: l'ente ha presentato richiesta di autorizzazione alla CAI ad operare in questo paese.

4.3 Progetti in Italia e nei Paesi terzi.

4.3.1 Progetto Bulgaria: "Voglio diventare".

Obiettivi: aiutare i ragazzi d'istituto in situazione di particolare necessità in un percorso di distacco dall'istituto ed inserimento nella società in forma autonoma.

Attività: questo progetto è attivo da diversi anni attraverso la collaborazione con l'ente bulgaro Vesta di Sofia ed alcuni istituti di accoglienza di bambini bulgari abbandonati e prevede di inserire ragazzi più grandi (dai 15 anni in su) in percorsi di formazione professionale. In particolare la SJAMo svolge attività di sensibilizzazione sul proprio territorio finalizzata alla raccolta fondi da destinare a queste attività di formazione.

Risultati: nell'anno 2019 il partner bulgaro (Vesta) non ha segnalato nessun caso di ragazzi che necessitano di aiuto economico per la loro formazione professionale.

4.3.2 Progetto Repubblica Democratica del Congo: "Sostegno al centro di accoglienza di Miabi"

Obiettivi: aiutare i bambini della comunità in situazione di particolare necessità.

Attività: continua la collaborazione con l'associazione "Convergence Chrétienne pour la Paix et le Développement" (C.C.P.D.) del comune di Diulu, città di Mbujimayi, provincia di Kasai Orientale che si occupa di aiutare bambini ospitati presso istituti, case famiglia e famiglie locali.

E' stata svolta attività di sensibilizzazione e ricerca di famiglie e persone sensibili ai bisogni dei bambini abbandonati. In particolare la SJAMo, attraverso una collaborazione con l'associazione CCPD, ha provveduto ad inviare aiuti economici raccolti grazie alla sensibilità e al buon cuore di alcune famiglie italiane.

Risultati: nel 2019 sono stati raccolti 600 euro per il sostegno a 4 bambini più bisognosi ospitati presso il centro per ragazzi di Miabi ed inviati in Congo 1400 euro.

4.3.3 Progetto Colombia (progetto Raphael): "Bambini con bisogni speciali".

Obiettivi: aiutare bambini con problemi di salute, bisognosi di particolari terapie.

Attività: è continuato un progetto, avviato nel 2018, di sostegno alle terapie per una bambina di 3 anni disponibile per l'adozione internazionale, affetta dalla SINDROME DE FLOATING HARBORT.

Attraverso la propria referente in Colombia e la ricerca di famiglie che possano contribuire al costo delle terapie, la SJAMo sta seguendo i progressi psico-fisici della bambina e sostenendo i costi delle terapie necessarie al suo sviluppo.

Risultati: nel 2019 sono stati raccolti 4375 euro da destinare alle spese per le cure mediche di bambini che ne hanno bisogno.

4.3.4 Progetto Senegal: Equipaggiamenti per la cooperativa donne Parrocchia St.Anne di St.Louis .

Obiettivi: prevenire l'abbandono dei minori sostenendo le donne/mamme nelle attività lavorative. In particolare rafforzare da un punto di vista produttivo e della qualità dei prodotti la cooperativa di donne, in modo che con la percezione di un salario dignitoso possano prendersi cura dei loro figli dal punto di vista nutrizionale, dell'educazione, assistenza sanitaria e scolarizzazione.

Attività svolte: è stata svolta un'attività di sensibilizzazione finalizzata alla raccolta di fondi da destinare al progetto.

Risultati: delle donazioni raccolte dalla SJAMo, 300 euro sono stati assegnati al progetto.

4.4 Progetti in Italia

4.4.1 Progetto Fare Accoglienza (progetto Maria Pia).

Questo progetto, oltre a sensibilizzare la comunità al tema dell'accoglienza, mira a valorizzare e sostenere la genitorialità in ogni sua forma, contribuendo così a rafforzare la rete di risorse a disposizione delle famiglie, rete che può dare loro un supporto nel difficile compito di crescita dei figli, siano essi biologici, adottivi o bambini/ adolescenti in affidamento familiare.

Obiettivi: individuare famiglie per l'accoglienza di bambini in temporaneo stato di necessità. Si vuole valorizzare e sostenere la genitorialità in ogni sua forma, coerentemente con i cambiamenti del suo significato nella nostra società sempre più variegata e complessa, contribuendo così a rafforzare la rete di risorse a disposizione delle famiglie, rete che le possa supportare nel difficile compito di crescita dei figli, siano essi biologici, adottivi o bambini/ adolescenti in affidamento.

Attività: sono stati realizzati incontri di gruppo con le famiglie e le persone che si sono rese disponibili all'accoglienza di bambini e al sostegno a famiglie in difficoltà: Gruppo di auto mutuo aiuto (AMA) con famiglie affidatarie; percorso informativo e di orientamento con coppie e persone che hanno dato la propria disponibilità all'accoglienza di bambini/adolescenti in difficoltà ed aiuto a famiglie fragili.

Risultati: 14 contatti telefonici di sportello; 11 incontri di supporto alle famiglie affidatarie con la partecipazione in media di 12 nuclei famigliari; 4 incontri informativi che hanno visto la partecipazione di 17 nuclei familiari e 9 incontri formativi con la partecipazione di 25 nuclei familiari; inoltre un tirocinante presso l'associazione SJAMo è stato inserito in stage di formazione nel progetto ed ha partecipato agli incontri con i nuclei affidatari.

4.4.2 Progetto Famiglie Attiva-Mente al Centro.

Questo progetto intende offrire interventi sinergici ai nuclei familiari con minori in situazione di fragilità socio relazionale, adesione del nucleo ad un progetto personalizzato di presa in carico, predisposto tra la

rete dei servizi territoriali istituzionali e non. I risultati che si intendono ottenere consistono nell'attivazione delle persone, rendendole protagoniste di un cambiamento del funzionamento familiare e della loro

capacità di reagire alle difficoltà, accompagnandole al superamento delle situazioni di genitorialità fragile e di inclusione socio lavorativa. L'ente SJAMo, che partecipa al progetto come partner del comune di Albenga ente capofila, realizza le attività di supporto psicologico, mediazione familiare, sperimentazione di modelli di auto mutuo aiuto, sviluppo di forme di sussidiarietà tra famiglie.

Obiettivi:

- promuovere il benessere delle famiglie, sia in relazione ai bisogni concreti legati alle attività della vita quotidiana, sia con riferimento allo sviluppo ed al sostegno delle competenze personali, delle risorse familiari e comunitarie (“famiglia competente”, “valorizzare la resilienza”);
- promuovere una cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie;
- offrire un sostegno dal punto di vista educativo e relazionale che determini un reale cambiamento del funzionamento familiare e della sua capacità di reagire alle difficoltà (educativa familiare);
- promuovere la prevenzione su temi legati alla violenza di genere, al disagio minorile e alle difficoltà relazionali ed educative, anche al fine di favorire lo sviluppo di competenze relazionali fondate sul rispetto dell'altro e delle differenze.

Attività: nel 2019 la SJAMo ha realizzato attività di supporto psicologico e mediazione familiare a famiglie socialmente fragili; ha svolto attività di sensibilizzazione sul territorio alla ricerca di nuclei familiari di supporto e accompagnamento delle famiglie fragili ed avviato un percorso informativo e di orientamento con coppie e persone che hanno dato la propria disponibilità all'accompagnamento di famiglie fragili.

Risultati: 6 nuclei familiari fragili sono stati presi in carico per un supporto psicologico, 2 nuclei sono stati presi in carico per una mediazione familiare.

4.4.3 Progetto I Mondi Possibili.

I Mondi Possibili è un progetto di educazione all'interculturalità e nasce dall'incontro tra il mondo del volontariato e la scuola, con l'idea che le associazioni operanti sul nostro territorio in vari settori (cooperazione internazionale, immigrazione, pace, diritti umani, cultura ecc.) possiedono un patrimonio di conoscenza che può essere messo a disposizione degli insegnanti e dei ragazzi al fine di collaborare insieme nel sensibilizzare i giovani al rispetto della diversità, alla non-violenza e al dialogo fra le culture attraverso la comunicazione, la cooperazione e l'educazione.

Obiettivi: valorizzare e promuovere la cooperazione come educazione allo sviluppo e alla mondialità, all'interno della quale sono incluse l'educazione alla pace, all'ambiente, ai diritti umani e civili.

Attività: continua la collaborazione di SJAMo con Migrantes di Albenga nelle attività della scuola di italiano rivolta ad extracomunitari con 3 lezioni settimanali.

Risultati: l'anno 2019 ha visto la partecipazione di 20 alunni alla scuola di italiano che con l'inizio ad ottobre del nuovo anno sono diventati 35.



ENTE AUTORIZZATO PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI ADOZIONI INTERNAZIONALI.

4.4.4 Progetto Servizio Civile: "Un Cammino Condiviso"

Oggi più che mai è importante favorire la cultura di una cittadinanza attiva attraverso la formazione dei giovani; il servizio civile è un'esperienza che dà un senso alla vita, la mette in azione per se e per gli altri. Già da molti anni la SJAMo mette a disposizione dei giovani la sua professionalità e la sua esperienza attraverso il progetto di servizio civile nazionale.

Obiettivi: accrescere le proprie competenze attraverso un'esperienza pratica di volontariato; sviluppare le capacità di relazione; diffondere i principi di tolleranza tra i giovani; promuovere la cittadinanza attiva; sostenere lo sviluppo delle Comunità.

Attività: nel 2019 è stato presentato ed approvato in rete con CIPSI di Roma il progetto di servizio civile universale che però non ha avuto seguito per mancanza di fondi.

Risultati: approvato il progetto di servizio civile.

Albenga, 17-01-2020.

Il Presidente: Leucci Claudio